

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-010212/2013
alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

Alfredo Pallone (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Gino Trematerra (PPE), Fabrizio Bertot (PPE) e Sergio Paolo Francesco Silvestris (PPE)

Oggetto: Progettazione e costruzione della tangente nord ad alta velocità di Sofia con fondi europei

Lo scorso 29.4.2013 la JV Salini – Impregilo, dopo aver partecipato a una procedura di gara aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la progettazione e costruzione della tangente nord ad alta velocità di Sofia, in Bulgaria (dal km 0+000 al km 16 +540), aveva ricevuto la comunicazione di aggiudicazione (Decisione AIS № 52/29.4.2013) dall'Agenzia bulgara per le infrastrutture stradali (AIS) per il miglior punteggio ottenuto in base alla proposta tecnica e ai tempi realizzativi previsti.

A seguito di impugnazione da parte di due degli altri partecipanti, la PorrBau GmbH (Austria) e il Consorzio HPVS-SST (Bulgaria), il 19.6.2013 la commissione per la tutela della concorrenza (CTC) dichiarava accolto l'appello del Consorzio HPVS-SST squalificando la JV Salini-Impregilo in base all'asserita mancanza dei seguenti requisiti di gara:

- dimostrazione che l'esperienza degli specialisti proposti per le posizioni di responsabile del progetto e vice responsabile del progetto equivale alla laurea magistrale in "Costruzioni di Trasporto/Ingegneria";
- dimostrazione dell'esperienza di lavoro richiesta per la posizione di coordinatore per la salute e la sicurezza.

L'impresa sostiene di aver fornito tutta la documentazione richiesta per provare l'esistenza dei requisiti.

Alla luce di quanto sopra, si chiede alla Commissione:

1. È vero che la realizzazione dell'infrastruttura in oggetto verrà eseguita con fondi provenienti dal bilancio dell'Unione europea?
2. Se così fosse e visti i sospetti di illegittimità nelle decisioni dell'Agenzia bulgara per le infrastrutture stradali (AIS) in questa vicenda, quali controlli di audit intende porre in essere per garantire un corretto, efficace ed efficiente utilizzo dei fondi europei?
3. Inoltre, ritiene la Commissione che le direttive europee in materia di appalti pubblici siano state violate visto che sembrano disattesi i principi di trasparenza e non discriminazione?
4. Ritiene infine che anche il diritto europeo in materia di qualifiche professionali sia stato violato visto che è stato negato il riconoscimento di professionisti dotati di tutte le caratteristiche richieste?